

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E GIUSPRIVATISTICI

CORSO DI LAUREA IN PROGETTAZIONE E MANAGEMENT DEI SISTEMI TURISTICI E CULTURALI

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2015-2016

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico definisce gli aspetti organizzativi del corso di laurea in Progettazione e Management dei sistemi turistici e culturali (LM-49 D.M. 270/2004), secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale in "Progettazione e Management dei sistemi turistici e culturali" si occupa dell'analisi e della gestione organizzata di tutte le componenti del comparto turistico, nonché dei molteplici fenomeni socio-culturali di un territorio. Tale percorso formativo vuole dotare i discenti di nozioni specialistiche e strumenti di studio in merito: alla sostenibilità, alla progettazione territoriale in chiave sistemica, alle politiche di sviluppo turistico, alla lettura dei fenomeni economici, alla comunicazione turistica, alla managerialità turistica e culturale, alla legislazione nazionale ed internazionale, allo studio delle dinamiche socio-culturali, ambientali ed artistiche. Il corso di laurea presenta un percorso di studio ben bilanciato tra componente economica, aziendale, gestionale nonché comprende attività didattiche di area giuridica, sociale, geografica, artistica relative all'industria del turismo e delle produzioni culturali (tra cui il cinema) che completano adeguatamente il quadro di competenze necessario. Tutto ciò permette di formare una figura professionale moderna, in grado di leggere le potenzialità turistiche e culturali di un territorio, ai fini della sua valorizzazione economica e, al contempo, comprendere le strategie più sostenibili atte allo sviluppo delle destinazioni con tali vocazioni. Il laureato magistrale in "Progettazione e Management dei sistemi turistici e culturali" dovrà possedere una solida preparazione in campo economico e manageriale, oltre che le conoscenze fondamentali per lo studio e la valutazione delle politiche di sviluppo turistico e culturale, anche alla luce dell'evoluzione della normativa dei fenomeni economici, socio-culturali ed ambientali legati al mercato turistico nel suo complesso. Per raggiungere tali conoscenze e capacità di comprensione saranno attivati, oltre agli strumenti didattici tradizionali (lezioni frontali, affiancate dallo studio individuale, guidato ed autonomo), seminari, presentazione di casi aziendali e testimonianze di esperti del settore, esercitazioni e simulazioni individuali/di gruppo, mirate.

Il profilo d'uscita dell'allievo dovrà consentirgli di assumere posizioni di elevata autonomia e responsabilità – sia come dipendente, sia in proprio – in ordine alle attività economiche, aziendali, gestionali e, in parte, culturali connesse allo sviluppo turistico del territorio, alla

progettazione locale e nazionale del settore turistico, alla gestione delle imprese, delle destinazioni e dei sistemi turistici. L'obiettivo, quindi, è quello di formare specialisti altamente qualificati nella progettazione e gestione di progetti ed attività di tipo turistico, culturale, ambientale, imprenditoriale, artistico - cinematografico, museale nonché sviluppare eventi culturali in senso lato. Il conseguimento del titolo di laurea permetterà, pertanto, di esercitare funzioni manageriali o di elevata responsabilità nel mercato turistico, potendo occupare posizioni di alto profilo in sistemi di aziende turistiche, catene alberghiere, studi professionali, società di consulenza, aziende turistiche dedicate alla intermediazione, tour operator, agenzie di viaggio, imprese ricettive, imprese per l'organizzazione di eventi, enti pubblici e istituti di ricerca e promozione territoriale.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

Per l'accesso al Corso di laurea magistrale in Progettazione e Management dei sistemi turistici e culturali sono richiesti i seguenti requisiti:

- titolo di studio;
- requisiti curricolari;
- adeguatezza della personale preparazione.

a) Titolo di studio.

Al corso di laurea magistrale in Progettazione e Management dei sistemi turistici e culturali possono essere ammessi coloro che hanno conseguito la laurea o il diploma universitario di durata triennale (180 CFU), ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo quanto previsto dalla normativa vigente, aventi competenze adeguate che saranno valutate singolarmente.

b) Requisiti curricolari.

Per chi è in possesso di una laurea triennale della classe L-15 (Scienze del turismo), L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), L-33 (Scienze economiche), L-1 (Beni culturali), L-5 (Filosofia), L-6 (Geografia), L-10 (Lettere), L-11 (Lingue e culture moderne) o L-12 (Mediazione linguistica), L-16 (Scienze della Amministrazione e dell'organizzazione), L-19 (Scienze dell'Educazione e della Formazione), L-20 (Scienze della Comunicazione), L-21 (Scienze della Pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale), L-36 (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali), L-41 (Statistica), L-42 (Storia) - oppure di quelle corrispondenti secondo la denominazione previgente - conseguita presso qualsivoglia ateneo italiano, si dà per acquisita la valutazione positiva del curriculum studiorum in ordine al possesso dei requisiti curricolari, avendo all'interno le capacità di formazione delle vocazioni e competenze richieste.

Per coloro che sono in possesso di un titolo di studio diverso da quelli appena elencati si richiede una padronanza dei concetti chiave dell'analisi economico-sociale e storico-culturale, con particolare riferimento all'ambito del turismo e dei metodi di studio correlati, data per acquisita se in possesso di almeno 30 CFU all'interno delle discipline di base e caratterizzanti indicate per la classe L-15 (Scienze del Turismo) oppure L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale) oppure L-33 (Scienze economiche) come da allegato al D.M. 16 marzo 2007 "Determinazione delle Classi di laurea".

In mancanza dei requisiti curricolari sopra indicati, l'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata a una valutazione preliminare di una commissione che verificherà il possesso delle conoscenze e competenze richieste e l'adeguatezza della personale preparazione tramite colloquio. La commissione, nominata dal Coordinatore del Corso di

Studi, firmerà un calendario, da settembre a marzo, per lo svolgimento dei colloqui, che verrà pubblicato sul sito web istituzionale. Qualora la commissione riterrà sufficiente il livello delle conoscenze e delle competenze del laureato e adeguata la personale preparazione secondo le modalità previste dalla lettera c) riportata di seguito, esprimerà un giudizio di idoneità, che consentirà l'iscrizione al corso di laurea magistrale.

c) Adeguata personale preparazione

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata, oltre che al possesso del titolo di studio e dei requisiti curriculari, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che si considera positivamente assolta per gli studenti che abbiano conseguito un voto di laurea non inferiore a 80/110.

Per gli studenti che non raggiungono la suddetta soglia è prevista una prova di verifica della personale preparazione consistente in un colloquio, da parte di una apposita commissione nominata dal Coordinatore del Consiglio del Corso di studio, finalizzata ad accertare che il livello delle competenze possedute sia adeguato al Corso. Le modalità di svolgimento del colloquio e gli argomenti specifici saranno tempestivamente definiti dalla Commissione e rese note tramite pubblicazione sul sito web istituzionale.

Il mancato superamento delle prove precluderà l'iscrizione al corso.

Art. 4 – Crediti formativi

A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

I crediti inerenti le attività formative caratterizzanti, affini ed integrative sono acquisite dallo studente previo il superamento dell'esame.

Per quanto riguarda le altre attività formative si distingue:

1. Per le attività a scelta:

- ✓ *attività previste dall'art. 10, comma 5, lettera a) (D.M. 270/2004):* i crediti formativi sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame che deve, comunque, essere relativo ad un insegnamento appartenente a corsi di laurea magistrale;
- ✓ *attività previste dall'art. 10, comma 5, lettera d) (D.M. 270/2004):* possono essere acquisiti, inoltre, crediti per tirocini formativi e di orientamento svolti sia in Italia sia all'estero. Lo studente dovrà preventivamente richiedere la valutazione di coerenza da parte del Consiglio del Corso di Laurea. Per le modalità di acquisizione dei crediti relativi ai tirocini formativi si rinvia a quanto stabilito dal regolamento dei tirocini del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici.

2. Per la *Lingua straniera* i crediti formativi sono acquisiti dallo studente, previa verifica obbligatoria della conoscenza di una lingua della comunità europea espressa con un voto, se richiesto. Tale voto non viene considerato ai fini del calcolo della media dei voti degli esami di profitto.

E' prevista la verifica dei crediti acquisiti al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Tale verifica potrà essere effettuata attraverso una prova di idoneità

ogni due anni dal termine legale del corso di studi fino al conseguimento del titolo. In tal caso gli studenti interessati saranno informati con un preavviso di almeno sei mesi.

Art. 5 – Piano di Studio (Ordinamento didattico)

Il quadro degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico disciplinare di riferimento, i crediti assegnati ad ogni insegnamento e la ripartizione in anni è riportato nell'allegato A del presente regolamento.

Non sono previsti curricula e non è prevista la possibilità di presentare piani di studio individuali.

Nel caso di insegnamenti sdoppiati è possibile chiedere il cambio di corso solo per ragioni oggettive, previa presentazione di richiesta motivata al Coordinatore del corso di studio interessato.

Tutte le informazioni relative ai docenti del corso di laurea, alle modalità di erogazione delle attività formative e all'attività di ricerca di supporto al corso di laurea, sono riportate sulle pagine web dei relativi Dipartimenti.

Per le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze, i periodi di inizio e di svolgimento delle attività e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 6 – Curriculum

Le attività formative universitarie ed, eventualmente, extrauniversitarie, con le propedeuticità, che lo studente è tenuto obbligatoriamente a seguire ai fini del conseguimento del titolo, sono riportate nell'art. 5 del presente regolamento.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 7 - Programmazione didattica (Calendario didattico)

Il periodo per l'avvio di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è fissato alla luce delle esigenze di funzionalità del percorso didattico, così come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti e previa approvazione del Senato Accademico.

Il calendario degli esami di profitto, delle prove di verifica e dell'orario delle lezioni saranno stabiliti secondo le modalità stabilite dalle normative vigenti. Il numero annuale degli appelli,

comunque non inferiore a sei, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti nel Regolamento di Ateneo, evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezioni.

Le prove finali si svolgono sull'arco di almeno tre sessioni distribuiti nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre e da febbraio ad aprile.

Art. 8 – Verifiche del profitto

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e si svolgeranno secondo le modalità indicate nei rispettivi programmi di insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

Art. 9 – Prova finale e conseguimento del titolo

Al termine del percorso didattico-disciplinare è prevista una prova d'esame, con l'attribuzione di 16 CFU. La prova finale, per il conferimento del titolo di studio, consiste nell'elaborazione, presentazione e discussione di un elaborato scritto relativo a un lavoro di ricerca (teorico e/o accompagnato da indagini sul campo) su un argomento attinente alle discipline del piano di studi, eventualmente riferito all'attività di tirocinio o stage. Tale elaborato deve avere carattere di originalità da cui si evinca il contributo personale del laureando e l'attività di ricerca deve essere svolta sotto la guida di un docente relatore. La scelta tema deve avvenire tra le discipline del corso di laurea magistrale e la richiesta dell'argomento deve essere effettuata almeno quattro (4) mesi prima dell'inizio della sessione di esame di laurea.

La tesi è discussa davanti ad un'apposita commissione di docenti, che esprimerà la valutazione complessiva in centodecimi, con eventuale attribuzione della lode. Ai fini della valutazione della prova finale la Commissione può attribuire da 0 a 8 punti e 2 punti possono essere attribuiti alle tesi segnalate dal relatore.

La composizione dell'organo collegiale è stabilita dal Regolamento didattico di Ateneo.

Art.10 – Riconoscimento di crediti

Il Consiglio di corso di studio delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero.

Il Consiglio di corso di studio delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un corso di studio ad un altro, ovvero da una Università ad un'altra, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente purché coerenti con il progetto formativo.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-

disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art.2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n.286.

I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

Può essere concessa l'iscrizione ad anni successivi al primo quando il riconoscimento riguardi crediti formativi acquisiti in relazione ad attività di studio e ad esami sostenuti presso università straniere di accertata qualificazione, valutati positivamente a tal fine, dal Consiglio di Corso di Studio, sulla base della documentazione presentata.

Possono essere riconosciuti come crediti, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative universitarie di livello post secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo di Bari abbia concorso, per un massimo di 12 CFU.

Art.11 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.

Allegato A)

LM 49 Progettazione e Management dei sistemi turistici e culturali**Primo Anno**

Settore	Disciplina	CFU
SECS-P/07	Economia dell'azienda turistica	8
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese e dei servizi turistici e <i>webmarketing</i>	8
SECS-P/06	Economia, progettazione e politiche del turismo	8
IUS/13	Politiche europee e internazionali per il turismo	6
M-GGR/02	Geografia del turismo	8
L-LIN/12	Lingua inglese per il turismo	8

Secondo Anno

Settore	Disciplina	CFU
M-STO/02	Storia per il turismo	8
SECS-P/07	Management delle aziende e degli eventi turistici	8
IUS/01	Diritto della contrattazione turistica	6

2 discipline da 6 CFU a scelta dello studente tra:

Settore	Disciplina	CFU
IUS/07	Contratti e lavoro nelle imprese del settore turistico	6
IUS/10	Legislazione dei beni culturali e del turismo	6
SECS-P/03	Economia, progettazione e politica per i beni culturali	6
SECS-P/08	Marketing del turismo e strategie delle imprese turistiche	6
SECS-P/13	Tecnologie e certificazione ambientale	6
SECS-S/03	Analisi di mercato	6
SECS-S/04	Demografia del turismo	6
SECS-P/06	Economia delle reti e dei sistemi locali	6
M-STO/06	Storia delle tradizioni religiose e culturali	6
L-ART/06	Industria culturale e Turismo: Cinema, fotografia e televisione	6
L-ART/04	I sistemi museali	6
SPS/07	Sociologia del turismo	6

Le prove di verifica relative alle attività a scelta dello studente possono essere sostenute a partire dal primo anno così come l'attività di tirocinio.

Altre attività	CFU
Attività a scelta dello studente	12
Lingua straniera: <ul style="list-style-type: none">- Lingua spagnola- Lingua francese- Lingua tedesca	6
Tirocini formativi e di orientamento	6
Prova finale	16
CFU totali per il conseguimento del titolo	120